

# Eatalyworld, il rilancio di Farinetti

## “Dateci un mezzo veloce per andarci”

La protesta dei collettivi fuori dal Parco Nord: “No al megastore e alla precarietà”

Il patron di Eataly: “Sentirò le loro ragioni, se ne hanno cambieremo il progetto”

**MARCO BETTAZZI**

CON i contestatori lasciati fuori dai cancelli della Festa dell'Unità è Oscar Farinetti, patron di Eataly, a prendersi il palco delle kermesse democratiche. Ospite ieri sera a un dibattito sul progetto di Fico che verrà realizzato entro l'autunno 2015 al Caab di Bologna, anche dopo gli scioperi per le condizioni di lavoro nel suo negozio di Firenze, prima dice che è disponibile a confrontarsi coi contestatori («Se mi convincono che è sbagliato non lo faccio», assicura), poi annuncia che dentro Fico ci saranno «mille bici per fare la spesa col carrello davanti e dietro» e infine chiede al sindaco Virgi-

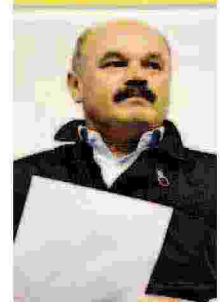
nio Merola, che gli siede a fianco, «il collegamento rapido con la città, è indispensabile perché senza il parco non vive». Merola, che con una battuta affida a Fico il compito «di vendicare la fama di Bologna nel mondo contro gli spaghetti alla bolognese», gli risponde che «l'idea è di portare un mezzo veloce collegato alla stazione e all'aeroporto (il People mover, ndr). Ma nel frattempo ci saranno i bus elettrici».

Il dibattito è stato preceduto, come annunciato, da una contestazione del movimento "No Fico", un piccolo gruppo di ragazzi dei centri sociali, che hanno prima distribuito volantini alla libreria Ambasciatori Eataly, in città, bloccando le casse per qualche minuto in segno di protesta, e poi manifestato ai cancelli della Festa. Prima da via Stalingrado, una quarantina di persone con lo striscione "No Expo no Fico", poi da via Michelino, ma in entrambi i casi carabinieri e polizia non li hanno fatti entrare. «Questo è un progetto speculativo, la polizia

non fermerà il conflitto, ci troverete davanti a Fico», urlano al megafono. A loro risponde Farinetti prima di salire sul palco. «Sono molto gasato su Fico. Io ascolto tutti, se i contestatori hanno ragione al 50% cambieremo il progetto, se hanno ragione del tutto non lo facciamo», spiega. Poi passa alle polemiche di Firenze, dove dopo gli scioperi di fine agosto proprio ieri ha firmato un accordo con la Cgil per la conferma dei precari, anche se le polemiche continuano per gli stipendi bassi dei suoi negozi. «Hanno scioperato solo in tre, abbiamo buoni rapporti coi sindacati», ha detto, anticipando che anche dentro Fico «ci comporteremo bene, non abbiamo bisogno di cambiare niente». Secondo lui il parco avrà «un grande ruolo nel promuovere la ricchezza dell'agroalimentare italiano, sarà un orgoglio nazionale. Ma lo faccio soprattutto per ragazzi e bambini delle scuole che imparano che le ciliegie non nascono al supermercato. Entro 5 anni - anticipa - voglio portare tut-

ti i 9 milioni di studenti italiani qui a Bologna». «Con questo progetto restituiamo qualcosa alla città dove siamo nati, ma dentro ci saranno le eccellenze di tutta Italia», sottolinea Adriano Turrini, di Coop Adriatica, mentre Andrea Segrè, presidente del Caab, assicura che l'operazione non avverrà sulle spalle degli operatori. «L'Emilia avrà un peso perché è leader nell'agricoltura, ma saranno soprattutto lavoratori e imprese locali ad avere più spazio», continua Farinetti, soprattutto per forniture e assunzioni. «Fico sarà un vanto per l'Italia intera, perché è un progetto che parla all'Europa», gli fa eco Merola, che dopo la battuta sugli spaghetti alla bolognese ricorda i numeri in crescita del turismo e si rallegra del fatto che «Bologna non si sia messa a gareggiare con Firenze e Venezia sull'arte, avremo perso. Fico - conclude - è un'occasione per inserire la nostra città nel mondo e cambiare la nostra economia». Finale per tutti al ristorante, davanti a un piatto di tortellini. «Farinetti vuole quelli tradizionali», racconta il sindaco.

Merola: “Lavoriamo al collegamento con aeroporto e stazione. Già pronti i bus elettrici”



**ALLA FESTA**  
Oscar Farinetti  
e a sinistra  
il sit in  
dei "No-Fico"  
all'ingresso  
della Festa

